



COMUNE DI CASTELMOLA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

E-mail: g.piluso@comunecastelmola.it
PEC: protocollo@pec.comunecastelmola.it
P.I. 00435020839 C.F. 87000290830
Tel. 0942/264631

VERBALE RISULTANZE CONTROLLI

Alla cortese attenzione del

Sindaco
Consiglio Comunale
Revisore dei conti
Nucleo di valutazione
e p.c. Responsabili di servizio

Seduta Numero: 1/2023

Data inizio controllo: 15.05.2023

Data fine controllo: 10.08.2023

Partecipanti al controllo, come da art. 15 del Regolamento Controlli Interni approvato con Deliberazione del C.C. n. 7 del 26.03.2013

Piluso Giuseppe (segretario comunale)

Numero atti estratti: 27 Numero atti esaminati: 27

Il Segretario, come da art. 15 e 18 del Regolamento Controlli Interni, coadiuvato dalla Sig.ra Lo Pinto Antonella, ha iniziato il percorso di controllo di regolarità amministrativa in data 15.05.2023, su atti, scelti casualmente, adottati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023.

Il percorso di valutazione degli atti è durato fino al 10.08.2023 ed ha riguardato n. 27 atti scelti casualmente.

Il Controllo è servito a individuare gli aspetti positivi e le aree di miglioramento nella produzione degli atti dell'Ente.

Il Segretario ha dato comunicazione ai Responsabili in merito alle opportunità di miglioramento o non conformità dei rispettivi atti.

Si allega al presente verbale il referto conclusivo della valutazione.

Castelmola, 17.08.2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Piluso



COMUNE DI CASTELMOLA

Città Metropolitana di Messina

E-mail: g.piluso@comunecastelmola.it

PEC: protocollo@pec.comunecastelmola.it

P.I. 00435020839 C.F. 87000290830

Referto sul Controllo di Regolarità Amministrativa nella Fase Successiva per il **4° Trimestre 2022** **e 1° Trimestre 2023** **01.10.2022/31.03.2023**

A cura del Segretario Comunale

Dott. Giuseppe Piluso

Oggetto

Il presente documento ha ad oggetto il Referto sul Controllo di Regolarità Amministrativa nella Fase Successiva svolto dal Segretario Comunale, che ne è il responsabile, con riferimento al 4° TRIMESTRE 2022 e 1° TRIMESTRE 2023 - 01.10.2022/31.03.2023, secondo la normativa, i principi informativi, le modalità operative e con le risultanze che seguono.

<i>NORMATIVA PRIMARIA</i>	<p>ART. 147 <i>BIS</i>, co. 2 e 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.E.L.), nel testo modificato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213:</p> <p><i>“2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.</i></p> <p><i>3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.”</i></p>
<i>NORMATIVA SECONDARIA</i>	<p>ART. 15 Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.03.2013</p>
<i>PRINCIPI INFORMATIVI</i>	<p>a. Indipendenza (è effettuato dal Segretario Comunale nell'esercizio delle funzioni ex art. 97 T.U.E.L. coadiuvato dalla Sig.ra Lo Pinto Antonella Maria)</p> <p>b. Imparzialità (è esercitato attraverso estrazione casuale dei numeri corrispondenti agli atti da esaminare atti attraverso l'utilizzo dell'applicativo informatico www.bilia.it)</p> <p>c. Standardizzazione (utilizza strumenti di controllo e metodi di misurazione predefiniti – griglia di raffronto)</p> <p>d. Trasparenza (coinvolge tutti i responsabili)</p> <p>e. Collaboratività (non persegue finalità sanzionatorie ma rivolte al miglioramento qualitativo degli atti e ad una ottimale attuazione degli indirizzi politici in funzione della buona amministrazione dei cittadini)</p>
<i>EFFETTI CORRELATI</i>	<p>Indicatore di <i>performance</i></p>

**MODALITÀ OPERATIVE
DEL CONTROLLO**

FASI:

1. Predisposizione, da parte di unità di personale comunale a supporto del Segretario Generale, dell'elenco, distinto per area, di atti/provvedimenti emessi dai Responsabili di Area nel trimestre:
01.10.2022/31.03.2023
ed ascrivibili alle seguenti tipologie (indicate all'art.14 del Regolamento sui controlli interni):
 - determinazioni di impegno di spesa;
 - atti di accertamento di entrata;
 - atti di liquidazione di spesa;
 - ordinativi di pagamento;
 - contratti e gli atti endoprocedimentali presupposti;
 - convenzioni.
2. Sorteggio di almeno il 10% (arrotondato all'unità più vicina e, se non raggiunta l'unità, di almeno un atto/provvedimento) del totale degli atti adottati da ciascuna area in ciascun trimestre, effettuato da dipendente preventivamente individuato, alla presenza del Segretario Comunale e di altra unità di personale anch'essa previamente individuata, secondo estrazione casuale dei numeri corrispondenti agli atti da esaminare attraverso l'utilizzo dell'applicativo informatico www.bilia.it.
3. Formalizzazione operazioni di sorteggio mediante attestazione di estrazione. (atto prot. 3488 del 15.05.2023).
4. Controllo atti/provvedimenti mediante comparazione con standard di riferimento di cui alla griglia di raffronto.

AREA AMMINISTRATIVA

ATTO	OGGETTO	CONFORMITA'	LIEVE DIFFORMITA'	DIFFORMITA'	GRAVE DIFFORMITA'
Determina n. 92 del 04.10.2022	<p>Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da covid-19 a valere del POC SICILIA 2014/2020 in attuazione dell'art. 9, comma 2. l.r. 12 maggio 2020, n. 9, e della delibera di regionale n. 574 del 15/12/2020.</p> <p>Liquidazione fattura alla sig. ra D'Amore Patrizia titolare della Ditta Taomarket sita in Taormina (ME) Via Apollo Arcageta, 19 per la fornitura di buoni spesa per l'acquisto di generi di prima necessità.</p> <p>CIP:2017POCSICILIA1/10/9.1/0159 CUP: I71B21001550002.</p>	X			
Determina n. 95 del 04.10.2022	<p>Determina a contrarre, finalizzata all'affidamento del servizio di organizzazione delle attività di gestione del progetto europeo denominato 'Eu-Young Towards Sustainable Circular Economy' nell'ambito del programma comunitario Erasmus+: Youth In Action - azione chiave 1. indizione trattativa diretta sul ME.PA. CIG: Z8738038BD</p>		X		
Determina n. 96 del 11.10.2022	<p>Autorizzazione al sindaco a costituirsi in giudizio nell'interesse dell'ente per proporre opposizione al ricorso ex art. 669 terdecies c.p.c. dell'avv. Simona Alfarone in rappresentanza e difesa della sig.ra S.A.F. - Conferimento incarico legale.</p>	X			
Determina n. 3 del 05.01.2023	<p>Affidamento servizio scuolabus Nomina R.U.P.</p>		X		

AREA CONTABILE

ATTO	OGGETTO	CONFORMITA'	LIEVE DIFFORMITA'	DIFFORMITA'	GRAVE DIFFORMITA'
Determina n. 112 del 04.10.2022	Approvazione rendiconto elettorale in occasione dello svolgimento contestuale delle elezioni amministrative e dei referendum previsti dall'art.75 della costituzione del 12 giugno 2022.	X			
Determina n. 123 del 07.11.2022	Impegno e liquidazione canone telefonico TIM 3° bim 2021 CIG: ZDC36B6840.	X			
Determina n. 129 del 23.11.2022	Determina a contrarre semplificata per l'affidamento diretto alla Ditta Errebian fornitura materiale di cancelleria - CIG. Z8038B6EA5.			X	
Determina n. 145 del 28.12.2022	Costituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2022.		X		
Determina n. 1 del 12.01.2023	Determina a contrarre semplificata per l'affidamento diretto alla ditta Errebian fornitura materiale di cancelleria - CIG. Z2C3978EB8.	X			

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ATTO	OGGETTO	CONFORMITA'	LIEVE DIFFORMITA'	DIFFORMITA'	GRAVE DIFFORMITA'
Determina n. 14 del 09.02.2023	Liquidazione compenso al dott. Lombardo Antonio per attività di revisore dei conti relativa al periodo 01.10.2022 - 31.12.2022.	X			
Determina n. 16 del 10.02.2023	Impegno e liquidazione canone telefonico TIM 1° bim 2023 CIG: ZC339E7606.	X			
Determina n. 21 del 14.02.2023	Impegno e liquidazione fattura ENEL SOLE - CIG.Z3B39F38C2.	X			
Determina n. 32 del 06.03.2023	Impegno e liquidazione fatture ENEL ENERGIA Mese di gennaio 2023 - CIG: ZBD3AE0C0.	X			
Determina n. 33 del 06.03.2023	Impegno e liquidazione canone telefonico TIM - 2° bim. 2023 CIG: ZF13A3E10A	X			
Determina n. 38 del 16.03.2023	Diritti Carte d'Identità Elettroniche (CIE) - Impegno e liquidazione dei corrispettivi dovuti al Ministero dell'Interno - Periodo dal 01 al 15 marzo 2023.	X			

AREA TECNICA

ATTO	OGGETTO	CONFORMITA'	LIEVE DIFFORMITA'	DIFFORMITA'	GRAVE DIFFORMITA'
Determina n. 147 del 04.10.2022	Lavori per la manutenzione straordinaria di un locale comunale, ubicato a piano seminterrato e degli annessi servizi, in Via Porta di Mola del Comune di Castelmola - CUP: I77H21005740002 - CIG: ZBA3537219 - Liquidazione I sal.				X
Determina n. 152 del 12.10.2022	Fornitura materiale elettrico necessario per la manutenzione dell'impianto elettrico di pubblica illuminazione - Impegno somma e assegnazione risorsa all'econom.		X		
Determina n. 162 del 31.10.2022	Liquidazione spettanze alla Ditta WIND TRE S.p.A. per l'espletamento del servizio inerente la realizzazione della rete wifi4eu nel centro urbano del Comune di Castelmola - Codice CIG: Z81306C089.		X		
Determina n. 167 del 07.11.2022	Fornitura di carburanti per autotrazione benzina, gasolio e gpl, mediante adesione all'accordo quadro 'fuel card 2' stipulato tra la Consip S.p.A. e la Kuwait Petroleum Italia S.p.A. - CIG: Z9434DD73C - Determina di liquidazione fattura n. pj06073746 del 31.10.2022.		X		
Determina n. 172 del 14.11.2022	Affidamento del servizio di assistenza tecnica PDL per problemi hardware dei computer in dotazione agli uffici comunali. CIG: Z31389082B		X		
Determina n. 200 del 21.12.2022	Liquidazione somma alla Ditta MOTOR LIVE di Intelisano dell'autotobotte Iveco targato ME412003 - CIG Z2F375CABC.		X		
Determina n. 20 del 14.02.2023	Fornitura materiale elettrico necessario per la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione - Impegno somma e assegnazione risorsa all'econom.		X		

<p>Determina n. 23 del 15.02.2023</p>	<p>Affidamento incarico professionale all'ing. Massimo Abate relativo alla progettazione dello studio di fattibilità per la ristrutturazione ed allargamento strada Annunziata - Sottoporta con ampliamento dell'annessa area a parcheggio e realizzazione di una galleria collegante lo stesso parcheggio al Garitella nel territorio comunale di Castelmola (ME). CUP: I72C23000050006 CIG: 9657896BE5.</p>				<p>X</p>
<p>Determina n. 31 del 24.02.2023</p>	<p>Concessione per occupazione permanente di mq. 60 di suolo pubblico in Piazzetta Girone alla Ditta Turrisi Massimo, n.q. di amministratore unico e legale rappresentante della Società Turrisi & Co. S.r.l.', per l'esercizio dell'attività del chiosco bar.</p>				<p>X</p>
<p>Determina n. 32 del 01.03.2023</p>	<p>Nomina RUP per l'intervento di messa in sicurezza idraulica delle acque del torrente santa venera ricadente nel territorio comunale di Castelmola - Codice CUP: I78H22000850002.</p>	<p>X</p>			
<p>Determina n. 38 del 02.03.2023</p>	<p>Liquidazione somma alla Ditta Peloritana Legno di Lo Turco Alfio per la fornitura e posa in opera del portone principale dell'Auditorium Comunale e la sistemazione della porta laterale - CIG: ZE938A68BA.</p>		<p>X</p>		
<p>Determina n. 42 del 09.03.2023</p>	<p>Liquidazione competenze alla Ditta Loveral S.r.l. per l'espletamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, nonché per il costo di trasporto imballaggi in plastica - carta e cartone - in vetro - rifiuti urbani non differenziati - rifiuti biodegradabili e oneri d'intermediazione su rifiuti differenziati, effettuati nei mesi di novembre e dicembre 2022 e gennaio 2023 - CIG derivato: 79516611E3A.</p>		<p>X</p>		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA SUL CORRETTO GOVERNO DEGLI ATTI CASI DI ATTENZIONE E DIRETTIVE AL PERSONALE APICALE

Si rileva, in linea generale, come la gestione delle risorse pubbliche non possa non soggiacere a forme di verifiche e rendicontazioni interessanti i centri di responsabilità dell'ente, anche al fine di appurare la correttezza e la regolarità dell'attività posta in essere dagli organi ad essa deputati in attuazione delle scelte del governo locale e di promuovere la crescita della cultura della legalità.

In particolare, dalla verifica “*controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva*”, effettuata mediante utilizzo di una griglia predefinita sulla quale sono state annotate la presenza o l'assenza di elementi sostanziali, procedurali e di regolarità formale ritenuti indicativi di uno stato di benessere amministrativo dell'atto/provvedimento emanato, è possibile evincere **che può dirsi sufficiente**, per il trimestre in oggetto, il grado di correttezza degli atti/provvedimenti di competenza degli organi gestionali, soggetti a controllo, con riguardo agli aspetti così sintetizzati:

a. Intestazione
b. Oggetto
c. Motivazione
d. Pareri
e. Dispositivo
f. Data
g. Sottoscrizione
h. Pubblicazione
i. Amministrazione trasparente e Anticorruzione

In relazione alle criticità riscontrate, che costituiscono altrettanti “casi di attenzione”, si ritiene dover impartire e/o reiterare, ai responsabili delle aree di attività in cui è articolata l'organizzazione dell'ente, le seguenti direttive ai fini dell'adozione di azioni correttive nell'espletamento della loro attività.

IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE COME DISCIPLINATO DAL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Particolare attenzione deve essere riposto dai Responsabili dei Servizi e di Area nel nuovo art. 49 del d.lgs. 36/2023.

La disposizione è chiara nella sua struttura visto che nel primo comma, immediatamente, si chiarisce che nel sottosoglia gli affidamenti devono avvenire nel rispetto del principio della rotazione. L'alternanza, quindi, non è un dato istruttorio/vincolo (per le decisioni del Rup) che si applica "di norma" come si legge nelle Linee guida n. 4 ma costituisce una precisa indicazione normativa.

L'approccio rigoroso, quindi (ora solo nei confronti del pregresso affidatario come si vedrà) può essere stemperato nei casi previsti dai commi 3 e segg. ed in particolare, come già previsto nelle linee guida e confermato in giurisprudenza, in cui sia la stessa stazione appaltante ad introdurre una micro disciplina per le cc.dd. fasce di importo, in casi specifici determinati dalla particolare struttura del mercato "povera" di alternative e, infine, nel caso in cui il Rup si affidi in maniera aperta al mercato non discriminando sugli inviti, come si vedrà più avanti.

Infine, per una stessa prevalutazione del legislatore (già espressa dal Consiglio di Stato in sede di parere n. 1312/2019 sull'ultimo schema delle Linee guida n. 4) si ammettere una deroga in relazione ai cc.dd. micro acquisti.

Il legislatore puntualizza che nel rispetto della rotazione "è vietato" l'affidamento/aggiudicazione "al contraente uscente".

Si supera, pertanto, l'inibizione, quanto alla possibilità di invito, dei soggetti non aggiudicatari che abbiamo solo partecipato alla pregressa procedura in qualità di invitati. È questa una decisione che deve ritenersi condivisibile. Evidentemente gli estensori hanno soppesato l'eccessiva, non proporzionata, penalizzazione dell'appaltatore solo invitato alla procedura che non può subire gli effetti dell'alternanza.

Trattare sullo stesso piano il pregresso affidatario e soggetti solamente invitati, evidentemente, non è corretto né trova adeguata giustificazione (non trova giustificazione il sacrificio esagerato degli interessi di questi appaltatori). Pertanto i soggetti solo invitati, non aggiudicatari, potranno essere invitati ai nuovi procedimenti di aggiudicazione senza alcuna preclusione.

L'ambito applicativo rimane quello noto: la rotazione si deve applicare in relazione a "due consecutivi affidamenti" che "abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi".

Rimane fermo, quindi, che il pregresso aggiudicatario, pur a seguito di procedura classica ad evidenza pubblica, non potrà né essere invitato, né risultare aggiudicatario (al netto di ciò che si ricorderà più avanti) nella successiva procedura di commesse riconducibili alle connotazioni sopra ricordate.

E costituirà compito del RUP, quindi, chiarire, ad esempio, che la fornitura riassegnata al medesimo contraente non è riconducibile alla stessa categoria merceologica (con riferimento al CPV) o sia avvenuta in applicazione di una precisa disciplina interna (le cc.dd. fasce), o per una particolare situazione di mercato o, più semplicemente, per il fatto che la procedura avviata era sostanzialmente aperta senza limiti alla partecipazione.

ACCESSO CIVICO

L'accesso civico generalizzato è stato introdotto nel corpus normativo del d. lgs. n. 33 del 2013 dal d. lgs. n. 97 del 2016, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della l. n. 124 del 2015, come diritto di "chiunque", non sottoposto ad alcun limite quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e senza alcun onere di motivazione circa l'interesse alla conoscenza. L'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato – con la sentenza 2 aprile 2020, n. 10 – ha ricordato che l'accesso civico generalizzato viene riconosciuto e tutelato "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico" (art. 5, comma 2, del d. lgs. n. 33 del 2013). Mentre l'accesso documentale ordinario, "classico", è strumentale alla protezione di un interesse individuale, nel quale quello pubblico alla trasparenza è "occasionalmente protetto" - come taluno ha osservato – a fronte della necessità di conoscere strumentale alla difesa di una pregressa situazione giuridica ed eventualmente processuale, l'accesso civico generalizzato è invece dichiaratamente finalizzato a garantire il controllo democratico sull'attività amministrativa, nel quale l'interesse individuale alla conoscenza, è protetto in sé per trascendere verso una dimensione collettiva legata all'interesse dell'intera comunità di appartenenza ad avere cognizione delle attività e dei comportamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione dei principi di trasparenza e di buon andamento, sempreché non vi siano contrarie ragioni di interesse pubblico o privato, declinate tra le eccezioni di cui all'art. 5-bis del d. lgs. n. 33 del 2013. (..)

L'Adunanza plenaria, con la richiamata sentenza n. 10/2020, ha precisato che le esigenze di accesso civico generalizzato assumono una più pregnante connotazione perché costituiscono la "fisiologica conseguenza dell'evidenza pubblica, in quanto che ciò che è pubblicamente evidente, per definizione, deve anche essere pubblicamente conoscibile". La trasparenza, in questo senso, risponde all'esigenza ed all'attuazione di "un controllo diffuso" della collettività sull'azione amministrativa, aspetto particolarmente avvertito nella materia dei contratti pubblici e delle concessioni ed, a maggior ragione, nell'esecuzione del conseguente rapporto prestazionale, dove non sono rari fenomeni patologici di malgoverno e di inefficienza con gravi conseguenze sul buon andamento dell'amministrazione e sulla sana e corretta spendita delle finanze pubbliche.

CONTROLLI EX ART. 48 BIS D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602

La Ragioneria Generale dello Stato, con le circolari n. 22/2008 e 29/2009, ha chiarito cosa debba intendersi per pagamento, prevedendo forme di esclusione soggettive ed oggettive, ed illustrando il comportamento da attuare per particolari operazioni. La circolare n. 22/2008 ha stabilito che il termine "pagamento" debba essere inteso in senso privatistico, ossia occorre fare riferimento all'adempimento di un obbligo contrattuale. Il pagamento è l'adempimento di un'obbligazione pecuniaria derivante, per lo più, da un rapporto contrattuale.

Anche se il beneficiario dei pagamenti è inadempiente, non possono essere bloccati i trasferimenti dei denari che, pur transitando per la pubblica amministrazione, non costituiscono un vero e proprio rapporto di reciprocità economica, in quanto non sono legate da una prestazione derivante da un obbligo contrattuale. Nel caso in cui un'amministrazione proceda alla liquidazione di più fatture a fronte di uno stesso fornitore con un unico mandato di pagamento che supera i 5.000 euro nasce l'obbligo della verifica in quanto le diverse fatture corrispondono a "diversi adempimenti di un'obbligazione pecuniaria" e pertanto, suscettibili di controllo nel caso in cui singolarmente superino l'importo di 5.000 euro.

Il divieto di artificioso frazionamento, imposto dal D.M. 40/2008, deve essere inteso nel senso che se il pagamento corrisponde con l'esatto adempimento di un'obbligazione pecuniaria, allora sarà sufficiente per la P.A. prendere atto delle pattuizioni contrattuali e delle relative scadenze stabilite.

Va ricordato inoltre che nell'importo maggiore di 5.000 euro è compreso anche l'importo dell'IVA; al contrario, tale importo non deve considerarsi nel caso dei pagamenti per i quali la P.A. deve ritenersi soggetta al regime di split payment

OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nonostante gli obblighi di pubblicazione persistenti in capo alla Pubblica Amministrazione, va operata un'attenta selezione dei dati personali da riportare in documenti pubblici (ad es. l'Albo pretorio online), attuando un bilanciamento tra principio di trasparenza dell'amministrazione e diritto alla Privacy del cittadino, così come affermato dal Garante per la Privacy con il provvedimento 22 luglio 2022, n. 29.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha ritenuto sussistente un trattamento dei dati illecito, in quanto nel caso in esame:

- sono stati diffusi i dati e le informazioni personali di soggetti ammessi e non ammessi al contributo economico, consultabili liberamente attraverso il sito internet del Comune, in violazione dell'art. 2 ter, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 196/2003, dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), par. 2 e par. 3, lett. b) del GDPR e dell'art. 26, comma 4, d.lgs. n. 33/2013;
- non si è provveduto alla minimizzazione dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 5, par. 1, c), del GDPR;
- non sono state adottate misure tecnico-organizzative adeguate per attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati in violazione dell'art. 25, paragrafi 1 e 2, del GDPR.

Oltre alla sanzione amministrativa, al Comune è stato imposto di mettere in atto misure organizzative adeguate per evitare nuovamente la diffusione online di dati personali in maniera non conforme alla disciplina e di comunicare al Garante quali iniziative siano state poste in essere al fine di dare attuazione a quanto disposto.

Alla luce del parere del Garante si invita l'Ente ad adottare ogni misura organizzativa necessaria per evitare la violazione della normativa del GDPR e relative norme di attuazione.

PROROGHE TECNICHE

Si raccomanda maggiore attenzione sull'utilizzo delle proroghe tecniche. Come comunicato da Anac "Affinché la proroga tecnica sia legittima, devono ricorrere i seguenti presupposti: deve rivestire carattere eccezionale; deve avere carattere temporaneo; la nuova gara deve essere già stata avviata al momento della proroga; l'amministrazione non deve rendersi responsabile di ritardi nell'indizione della procedura di selezione del nuovo affidatario; l'opzione di proroga tecnica deve essere stata prevista nell'originario bando di gara e di conseguenza nel contratto di appalto."

INSUSSISTENZA SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITA'/CONFLITTO DI INTERESSE ANCHE POTENZIALE

Si ricorda l'obbligo di rendere dichiarazione di assenza di conflitto di interesse e di obbligo di astensione, con riguardo all'atto adottato, ex art. 97 Costituzione - art. 51 c.p.c. - art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241/art. 6 della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 - artt. 6, 7 e 14 del Codice di Comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e 10, 11 e 18 del Codice di Comportamento Integrativo approvato con deliberazione di G.M. n. 2 del 22.01.2014, al fine dell'osservanza del dovere di imparzialità nell'esercizio delle funzioni pubbliche, il quale impedisce al dipendente di coltivare interessi particolari, patrimoniali e non, in conflitto con l'interesse pubblico.

VIOLAZIONE OBBLIGHI DI TRASPARENZA

L'Art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ed ii., recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*", prescrive "*Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*" ed, in particolare, al comma 1, lett. b), l'obbligo di pubblicare gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Per quanto sopra, alla pubblicazione della determinazione a contrarre nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione "Bandi di gara e contratti - atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura", allorché l'atto di affidamento non sia contestuale alla stessa determinazione a contrarre (vds. casi di affidamento diretto), deve seguire la pubblicazione degli ulteriori atti emanati in prosieguo e con riguardo alle varie fasi della procedura di contrattazione ovvero:

avvisi e bandi

avviso sui risultati della procedura di affidamento [Per gli affidamenti diretti sotto la soglia di 40 mila euro non è obbligatoria la pubblicazione dell'esito dell'affidamento. In merito agli avvisi sui risultati della procedura di affidamento il MIT, nel parere n.746, chiarisce che è obbligatorio pubblicare un singolo avviso sul risultato di ogni singola procedura di affidamento diretto per importi compresi da 40.000 a 75.000 euro. Riguardo al contenuto dell'avviso, ad avviso di detto Ministero, questo può essere sostituito "dalla determina in

forma semplificata di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, e potrà avere dunque i medesimi contenuti” di questa.]

provvedimenti di ammissione e di esclusione affidamenti

composizione della commissione giudicatrice e curricula dei suoi componenti

contratti

resoconti gestione finanziaria dei contratti

CONCLUSIONI

Il presente referto funge sia da direttiva di servizio che da *report* per i Responsabili di area, ai quali, con la relativa consegna, in uno alle schede inerenti al controllo svolto su ciascun atto/provvedimento, ai fini dell'adozione di azioni correttive nell'espletamento della loro attività. Dei risultati del presente controllo, quale sistema complementare, si tiene conto in sede di valutazione della *performance*.

Il referto in oggetto è, inoltre, trasmesso al Sindaco, al Consiglio Comunale, al Revisore dei Conti e al Nucleo di Valutazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to *Dott. Giuseppe Piluso*